

FINAGRICOLA

Codice Etico

Di

FINAGRICOLA

Approvato dal CdA in data 13/12/2022

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 28/12/2022

FINAGRICOLA

“Non puoi fare una buona economia con una cattiva etica.”

Ezra Pound

Indice

Capitolo I – Disposizioni generali

Capitolo II – Etica nella gestione delle attività

Capitolo III – Etica sul lavoro e tutela e valorizzazione dei dipendenti

Capitolo IV – Impegno per lo sviluppo sostenibile e responsabilità sociale

Capitolo V – Etica nella gestione delle relazioni

Capitolo VI – Etica nella rendicontazione economica/finanziaria

Capitolo VII – Recepimento, attuazione e controlli

Capitolo VIII – Sistema disciplinare

Capitolo I Disposizioni generali

Articolo 1 – Presentazione della società

Finagricola è una società cooperativa - di 10 soci - diretta a espletare le funzioni di organizzazione di produttori nel settore “ortofrutticoli” e nell’interesse dei produttori soci operanti nel territorio nazionale.

Si sviluppa su una base produttiva di 31 siti agricoli di proprietà dei soci.

Da due generazioni si impegna in un’accurata selezione di varietà, basata principalmente sul recupero e la valorizzazione di prodotti tipici locali, garantendo la qualità organolettica e il controllo di filiera.

L’azienda pone una particolare attenzione a tutti i parametri che influiscono sulle performance di gusto, lavorando solo materia prima prodotta nelle sue aziende agricole tutte situate nella Piana del Sele (Salerno).

La società possiede tutti i requisiti nazionali e internazionali per poter vendere e commercializzare i propri prodotti in tutto il mondo e, al fine di garantire con sempre maggiore efficacia condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività, ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni dell’art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001.

Articolo 2 – Mission

Cosciente e responsabile del proprio ruolo, Finagricola coltiva secondo natura, adottando tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, quali la lotta integrata, che consente di avere prodotti a basso residuo o, addirittura, senza residui di fitofarmaci.

Ciascuna coltivazione richiede un enorme impiego di manodopera, in quanto tutte le operazioni colturali (legatura, cimatura e diradamento), compreso le attività di raccolta, avvengono in maniera manuale. Il tutto ha un solo obiettivo, avere frutti controllati nella crescita e raccolti solo al giusto momento di maturazione.

Per questo, notevoli investimenti continuano ad essere fatti negli impianti interni per la produzione e effettuati controlli sul prodotto in tutte le fasi di lavorazione.

Finagricola, infatti, si avvale di un proprio Laboratorio dotato di una tecnologia avanzata e di un gruppo di lavoro ad alta professionalità, che svolge costantemente attività di analisi e di ricerca, controllando tutti gli step cruciali dalla semina in vivaio, alla produzione in campagna e in stabilimento.

FINAGRICOLA

A partire dall'acqua e dal terreno i controlli proseguono con multiresiduali e analisi dei metalli pesanti, nonché analisi microbiologiche e prove di shelf life sia per il prodotto fresco che per il prodotto conservato. Il laboratorio è inoltre certificato Accredia e QS.

Articolo 3 – Il Codice Etico di Finagricola

La Società crede fermamente che l'etica sia un elemento essenziale nella conduzione degli affari e che inoltre favorisce il successo dell'attività imprenditoriale contribuendo a diffondere un'impronta di affidabilità, correttezza e trasparenza.

Il Codice, pertanto, va visto come strumento dinamico, suscettibile di successive modifiche ed integrazioni in funzione dei mutamenti interni ed esterni alla Società. Tutto ciò al fine di assicurare piena coerenza tra i valori guida assunti e i comportamenti e le prassi di lavoro acquisite.

Il Codice Etico di Finagricola si compone di 33 articoli che descrivono i principi etici a cui la Società aderisce e che devono ispirare le relazioni dell'Azienda nei confronti di qualsiasi portatore di interesse e di qualsiasi azienda/società con cui la Società si relaziona; mentre i valori costituiscono i riferimenti che Finagricola, nell'ambito dei principi cui aderisce e in coerenza con la propria missione, ha individuato per orientare il quotidiano modus operandi delle risorse nella gestione delle attività operative e di business.

Il Codice Etico pertanto si applica a Finagricola, alle aziende agricole socie e non socie della cooperativa, ai portatori di interesse con i quali intrattiene rapporti (collaboratori esterni, fornitori, clienti, consulenti), fatta salva l'applicazione delle norme inderogabili di legge. È quindi vincolante per i componenti l'Assemblea dei soci, che l'approva, tutti i dipendenti, che, a prescindere dalla tipologia di contratto, contribuiscono ed operano nelle attività di business correnti.

Attraverso apposita clausola di presa visione e accettazione, di cui la società richiede la sottoscrizione ai destinatari, Finagricola si impegna a richiedere che i principi e valori del Codice Etico siano conosciuti e rispettati sia dai dipendenti, sia dai soci che dai non soci, dai fornitori, con i quali collabora e siano conformi al sistema di controllo di gestione integrato che racchiude oltre al MOG 231, principi e linee guida espressi e richiesti da normative o certificazioni adottate (es. Certificazione del sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015; Certificazione di prodotto Global G.A.P. FV opt. 2, GRASP, Certificazione IFS food standard, Certificazione di prodotto UNI EN ISO 22005:2008, Certificato Kosher).

Il Codice Etico costituisce altresì il primo elemento del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D. Lgs 231/2001 (responsabilità amministrativa degli enti per fatti costituenti reato) di cui è al contempo elemento costitutivo e parte integrante.

Articolo 4 – Natura e funzione del Codice Etico

Il Codice è un documento ufficiale di Finagricola, approvato dall'Assemblea dei soci e con delibera del Consiglio di Amministrazione e richiamato in ogni contratto stipulato con terze parti, che

FINAGRICOLA

raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui la Società si rispecchia, definendo l'etica d'impresa cui sono soggetti tutti coloro i quali operano "in" e "per" la Società.

Il Codice Etico della Società si propone di fissare standard di riferimento e norme comportamentali al fine di rinforzare i processi decisionali e orientare la condotta degli operatori della Società.

Finagricola auspica altresì che il rispetto scrupoloso del Codice contribuisca a una maggiore coesione tra i destinatari, rendendoli consapevoli e attenti, nell'ambito delle rispettive funzioni e responsabilità e che aiuti a perseguire gli obiettivi aziendali, nelle diverse situazioni lavorative, con metodi corretti e leali.

È infatti convincimento di Finagricola che lavorare in un ambiente che attribuisce giusto valore all'onestà, integrità e correttezza morale delle persone contribuisca alla crescita della capacità lavorativa del singolo e della cooperativa nel suo complesso.

Articolo 5 – Principi generali del Codice Etico

Il Codice evidenzia l'insieme dei valori e dei comportamenti, nonché i principali diritti e doveri in cui si rispecchia Finagricola.

Nel curare l'osservanza dei principi valoriali fissati nel Codice, la Società persegue le seguenti finalità:

- *garantire la gestione equa, trasparente ed efficace delle transazioni commerciali, economiche e finanziarie;*
- *evitare e prevenire il compimento di atti illeciti o irresponsabili, nonché di pratiche commerciali scorrette da parte di coloro che operano in nome e per conto della società;*
- *valorizzare e salvaguardare l'immagine e la reputazione delle società, assicurando attenzione al territorio, qualità e sicurezza dei prodotti e spirito di servizio da parte del personale che a vario titolo presta la propria attività lavorativa;*
- *promuovere la cultura della leale concorrenza nei mercati nei quali opera e agisce in conformità con la normativa antitrust vigente, nazionale e comunitaria, nei rapporti con clienti, fornitori e concorrenti;*
- *favorire una gestione e organizzazione delle attività dell'impresa, ispirata ai principi di efficacia e di efficienza, così da poter ottenere il miglior risultato in termini di output, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;*
- *dare concreta attuazione ai precetti espressi dalla Costituzione, dalle leggi e dalla normativa di settore, con peculiare riferimento alla tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori.*

Ogni dipendente, consulente, fornitore, cliente e chiunque abbia rapporti con la Società, infatti, si impegna al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Articolo 6 – I destinatari del Codice Etico

Sono destinatari del presente Codice:

- *gli Organi Sociali e gli organi di controllo (soci, organo amministrativo, organi delegati, Collegio Sindacale,);*
- *il Personale della Società (dirigenti, dipendenti, operai, collaboratori esterni) inquadrato in organico a prescindere dalla tipologia contrattuale di rapporto di lavoro in essere;*
- *i Consulenti e i fornitori di beni o servizi (anche professionali, agenti e distributori), e chiunque eroghi prestazioni in nome e/o per conto della Società, incluse imprese partner o subappaltatrici;*
- *i Clienti (siano essi privati o pubblica amministrazione), nei limiti di applicabilità del presente Codice alle loro condotte;*
- *ogni altro soggetto privato o pubblico, anche di natura istituzionale, con cui la Società instaura a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, in Italia o all'esterno, rapporti operativi.*

I destinatari delle norme del Codice sono tenuti ad osservare le prescrizioni in esso contenute e ad adeguare i propri comportamenti e le proprie azioni ai principi espressi. Ciascuno di essi è tenuto a conoscere e rispettare le previsioni del presente Codice. Pertanto le società vigilano con attenzione sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo ed intervenendo, se del caso, con azioni correttive. A tale scopo, le società assicureranno un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico.

Articolo 7 – Attuazione del Codice Etico

L'attuazione del presente Codice rientra tra le responsabilità personali di ciascuno dei destinatari.

Questi, una volta informati, non potranno appellarsi, a giustificazione del proprio inadempimento, alla mancanza di conoscenza del Codice o all'aver ricevuto istruzioni contrarie da qualsivoglia livello gerarchico delle Società.

Le linee di condotta stabilite nel presente Codice, infatti, prevalgono sulle eventuali istruzioni contrarie impartite dall'organizzazione gerarchica interna. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi sanciti dal Codice.

Finagricola si impegna a rispettare e a far rispettare le norme del Codice attraverso l'istituzione [ai sensi dell'art.6, comma1, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001] di un Organismo di Vigilanza (di seguito

FINAGRICOLA

anche “OdV”) al quale sono demandati i compiti di vigilanza e monitoraggio sull’osservanza del Codice.

L’Organismo di Vigilanza è l’organo competente a verificare la corretta attuazione del Codice tra tutti i destinatari, e che ne cura l’aggiornamento rispetto all’evoluzione normativa, al possibile mutamento della struttura organizzativa e gestionale della Società e agli sviluppi economici, finanziari e commerciali dell’attività di impresa.

Articolo 8 – Obbligo di segnalazioni

I Destinatari del presente Codice sono tenuti a segnalare ogni potenziale violazione del Codice all’Organismo di Vigilanza, che provvederà a valutare la segnalazione impegnandosi ad assicurare la riservatezza dell’identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante, anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

Le segnalazioni potranno essere inoltrate al seguente indirizzo e-mail ecommerce@finagricola.it

Capitolo II

Etica nella gestione delle attività

Articolo 9 – Legalità e onestà

Tutti i destinatari del Codice Etico devono assumere un comportamento legale ed onesto, sia nello svolgimento delle proprie mansioni, sia nei rapporti con gli altri destinatari, evitando di perseguire scopi illeciti od illegittimi, ovvero di realizzare situazioni di conflitto di interessi, in vista di un indebito vantaggio, proprio o di terzi.

Per “conflitto di interessi” si intende sia il caso in cui un destinatario persegua, nell’esercizio delle attività disimpegnate per Finagricola, un interesse diverso dalla missione di impresa e dal bilanciamento degli interessi con gli altri stakeholder o si avvantaggi “personalmente” di opportunità d’affari dell’impresa, ovvero agisca comunque in contrasto con i doveri fiduciari legati alla sua posizione.

Articolo 10 – Imparzialità e non discriminazione

Finagricola nel perseguimento dell’attività e nei rapporti con gli interlocutori opera secondo i criteri dell’imparzialità, obiettività e trasparenza.

In particolare, non ammette alcun genere di discriminazioni in base all’età, al sesso, agli orientamenti sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alla religione, alle opinioni politiche.

Articolo 11 – Trasparenza e correttezza nelle condotte aziendali

I rapporti che la Società intrattiene con i diversi soggetti sono improntati a canoni di trasparenza, correttezza, collaborazione, rettitudine, equità, lealtà e reciproco rispetto.

I dipendenti, a prescindere dal ruolo e dalla funzione esercitata, svolgono la propria attività nell’interesse della Società, uniformandosi alle regole comportamentali contemplate nel presente Codice.

I Destinatari sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate, in modo tale che, nell’impostare i rapporti con la Società, gli interlocutori esterni/stakeholder siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti.

FINAGRICOLA

In particolare, nella formulazione e stipula di contratti, Società ha cura di specificare al contraente i comportamenti da tenere in tutte le circostanze previste, in modo chiaro e comprensibile.

Articolo 12 – Riservatezza e tutela della privacy

Finagricola assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti. Inoltre, la Società si uniforma alle prescrizioni in materia di tutela dei dati personali in conformità del D. lgs 196/03 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e al Regolamento Europeo 2016/679.

Con riguardo al trattamento dei dati personali dei dipendenti, Finagricola ha implementato il modello GDPR che prevede di mettere in atto specifiche cautele volte ad informare ciascun dipendente sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento da parte della Società stessa, sulle modalità di trattamento, sugli ambiti di comunicazione e, in generale, su ogni dato relativo alla sua persona.

È in ogni caso vietato lo svolgimento di qualsiasi indagine in ordine alle idee, preferenze, gusti personali e, in generale, afferenti alla vita privata dei dipendenti.

Capitolo III

Etica sul lavoro e tutela e valorizzazione dei dipendenti

Articolo 13 – Selezione del personale

Il processo di acquisizione delle risorse umane risponde a criteri di oggettività, trasparenza e rispetto della normativa di diritto privato e delle disposizioni del contratto collettivo di lavoro, evitando qualsiasi forma di favoritismo o discriminazione.

Le procedure di selezione si conformano al criterio dell'accertamento delle attitudini e delle capacità professionali individuali in funzione dell'assolvimento dei compiti cui il personale è destinato, dell'organizzazione degli uffici e dei programmi da realizzare.

La società sta formalizzando un Codice di comportamento e prevenzione del caporalato, che costituirà parte integrante del presente Codice, destinato alle funzioni individuate in una sezione del documento di Parte Speciale "Sezione VII – Delitti contro la personalità individuale", come "funzioni coinvolte" che hanno maggiore probabilità di commettere il reato. Tale documento costituirà un vademecum per tali funzioni, volto a individuare e contrastare i reati di reclutamento di manodopera che lavori in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori.

A tal riguardo uno degli elementi cardine di prevenzione del reato di caporalato sarà l'istituzione di canali di segnalazione dedicati (es.: numero verde), volti a consentire agli operai sia dello stabilimento che degli impianti serricoli di poter denunciare, in condizioni di assoluta tutela della riservatezza, eventuali abusi, ripercussioni e/o azioni vessatorie, profittando dello stato di bisogno degli stessi.

Articolo 14 – Gestione delle risorse umane

Finagricola rispetta la dignità e l'integrità morale di ogni dipendente o collaboratore.

Tutti i dipendenti/collaboratori sono tenuti ad agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali e in conformità a quanto previsto dal presente Codice.

In particolare, il dipendente/collaboratore è tenuto a conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni societarie ed a garantirne l'integrità, ad operare con diligenza al fine di tutelare i beni aziendali, utilizzandoli con solerzia e scrupolo ed evitando utilizzi impropri.

Articolo 15 – Professionalità

La professionalità rappresenta la capacità di svolgere la propria attività con competenza ed efficienza nel rispetto dei valori del presente Codice. Finagricola si impegna affinché il rapporto con le risorse umane possa essere costantemente coltivato nel rispetto dei valori del presente Codice. A tal fine la Società pone in essere specifici programmi di aggiornamento professionale, ai quali il personale è tenuto a partecipare e a fornire il proprio contributo al miglioramento.

Tutti i componenti dell'ente, nell'adempimento delle proprie funzioni, considerano costantemente propria la missione di fornire un bene di alto valore economico e sociale alla collettività; tale considerazione deve informare sempre la condotta dell'ente e di ciascun socio, amministratore, dipendente o collaboratore.

Articolo 16 – Relazioni interpersonali

La Società richiede, nei rapporti interpersonali tra dipendenti e/o collaboratori esterni, un comportamento improntato ai criteri di lealtà, rispetto, fiducia e collaborazione reciproca.

Nell'ambito di tale cultura aziendale, la Società si impegna alla condivisione con i dipendenti delle difficoltà legate alle peculiarità delle dinamiche produttive, anche nell'ottica delle possibilità di sviluppo e favoriscono forme di collaborazione ed affiancamento tra neo-assunti e dipendenti di maggiore esperienza.

Articolo 17 – Retribuzione e orario lavorativo

Le retribuzioni e i benefit riconosciuti ai dipendenti sono in linea con quanto previsto dalle norme e dai contratti collettivi.

In relazione all'orario lavorativo e al congedo retribuito, Finagricola si attiene alla legislazione locale e alle pratiche del Paese in cui opera.

Articolo 18 – Utilizzo di sistemi informatici o telematici

L'utilizzo degli strumenti e dei servizi informatici o telematici della Società deve avvenire nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (e particolarmente in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore) e delle procedure e regolamenti interni esistenti e di quelli che eventualmente saranno successivamente approvati ed emanati.

In ogni caso è vietato a chiunque accedere senza autorizzazione e in violazione della legge, a sistemi informatici o telematici altrui, nonché violare i relativi limiti di accesso.

FINAGRICOLA

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti alla rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine dell'impresa.

Ogni dipendente è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso di strumenti informatici.

Ogni dipendente è tenuto, inoltre, al rispetto di quanto contenuto nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società, in particolare di quanto previsto dai protocolli, procedure e regolamenti che disciplinano questa materia specifica.

Capitolo IV

Impegno per lo sviluppo sostenibile e responsabilità sociale

Articolo 19 – Tutela ambientale, cultura della sicurezza e responsabilità sociale

La salvaguardia dell'ambiente è un bene primario che Finagricola s'impegna a salvaguardare; a tal fine, la Società programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali e si impegna a migliorare l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per le popolazioni e per l'ambiente non solo nel rispetto della normativa vigente, ma tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

Capitolo V

Etica nella gestione delle relazioni

Articolo 20 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti che la Società intrattiene con pubblici ufficiali, incaricati di pubblici servizi, impiegati pubblici sono improntati alla massima trasparenza, lealtà e correttezza.

In particolare, sono vietati favoreggiamenti, pressioni o altre forme di privilegio da parte di tutti coloro che operano in nome e per conto di Finagricola, nella gestione dei rapporti con la P.A. per indurla ad assumere posizioni o decisioni a loro favorevoli in modo illecito e contrario ai principi del presente Codice o comunque prevaricando i legittimi interessi di soggetti terzi. Questo soprattutto nella gestione dei Piani Operativi (PO) e dei PSR (Programma di Sviluppo Rurale).

Finagricola non instaura alcun tipo di incarico professionale con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio o altri esponenti della P.A. che abbiano personalmente partecipato o potrebbero partecipare a operazioni vantaggiose per la Società.

Pertanto, nel corso di una trattativa di affari (qualora dovesse verificarsi) con la Pubblica Amministrazione, la Società si impegna a:

- non esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della P.A. o loro congiunti o parenti a titolo strettamente personale;*
- non offrire in alcun modo omaggi o doni, se non di modico valore;*
- non sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità e la reputazione di entrambe le parti.*

La Società collabora attivamente con l'Autorità giudiziaria, le forze dell'ordine e qualunque pubblico ufficiale nell'ambito di ispezioni, controlli, indagini o procedimenti giudiziari.

Articolo 21 – Rapporti con i clienti

La Società pone al centro del proprio business la soddisfazione dei clienti.

FINAGRICOLA

A tal fine, la Società, nei rapporti con i clienti – siano essi P.A. o soggetti privati, adotta comportamenti ispirati ai principi di trasparenza, affidabilità, responsabilità e qualità.

Il personale di della Società deve:

- *fornire prodotti di alta qualità che soddisfino o superino le ragionevoli aspettative e necessità del cliente, nei limiti delle previsioni contrattuali;*
- *assicurarsi della qualità e affidabilità dei servizi offerti, anche in fase di esecuzione dei contratti;*
- *comunicare in tempi brevi alla clientela, eventuali modifiche e variazioni relative alla prestazione del servizio;*
- *porre in essere contratti con la clientela, chiari, semplici e conformi alle normative vigenti ed alle eventuali indicazioni delle Autorità pubbliche, privi di clausole che possono alterare il principio di parità tra le parti;*
- *evitare ogni iniziativa che possa recare ingiustificati favoritismi, avvantaggiando un cliente rispetto ad altri;*
- *evitare di ricevere denaro o altre utilità o beneficio, anche se di modesto valore, per l'esecuzione, l'attestazione o l'adozione di un atto contrario ai doveri d'ufficio;*
- *evitare di ricevere doni, omaggi o altri vantaggi, anche se di modesto valore, se la donazione/omaggistica mira ad ottenere illecite agevolazioni;*
- *evitare di elargire o promettere doni, omaggi o altri vantaggi, anche se di modesto valore, se la donazione/omaggistica mira ad ottenere illecite agevolazioni.*

Articolo 22 – Tutela della concorrenza

Finagricola sostiene il principio dell'economia di mercato; si impegna a esercitare una concorrenza leale e riconosce alle altre aziende lo stesso diritto. In particolare, la Società stabilisce la propria politica commerciale in modo indipendente, non fissa alcun prezzo in accordo o collusione con i concorrenti e instaura rapporti equi con i suoi clienti e fornitori, in conformità alle leggi che regolano la concorrenza.

Articolo 23 – Rapporti con i fornitori, consulenti, agenti e distributori

La Società impronta i rapporti con i fornitori (di beni e di servizi), agenti e distributori ai principi di onestà, lealtà, buona fede, correttezza, imparzialità, trasparenza e libera concorrenza vietando ogni tipo di atto illecito o comportamento irresponsabile, da cui si possa sia direttamente o indirettamente trarne vantaggio.

Tutti i dipendenti, nei loro rapporti con i fornitori, devono osservare, sempre e ovunque, il principio di imparzialità e indipendenza dei rapporti, al fine di non ledere l'immagine della Società.

FINAGRICOLA

In particolare, il personale della Società rispetta le seguenti prescrizioni:

- *osservare e rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti, nonché quelle impartite in materia dalla Società;*
- *osservare le condizioni contrattualmente previste;*
- *promuovere rapporti commerciali solo con quelle aziende che diano garanzie del rispetto dei diritti umani fondamentali dei propri dipendenti, ovvero che forniscano una remunerazione adeguata e garantiscano il salario minimo nazionale obbligatorio.*

A tutti i fornitori, agenti e distributori è chiesta la condivisione e il rispetto del presente Codice Etico di Finagricola e, in caso di inosservanza, agli stessi si applica il relativo sistema sanzionatorio. La Società, a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse, non intrattiene rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendono operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente o che rifiutino di conformarsi ai valori e ai principi previsti dal presente Codice e attenersi alle procedure interne.

È fatto espresso divieto ai soggetti apicali di richiedere o pretendere dai fornitori/consulenti favori, doni e/o altre utilità, ovvero di dare o promettere loro analoghe forme di riconoscimento, ancorché finalizzate a una ottimizzazione del rapporto con Finagricola. Al termine del rapporto e, comunque, prima di addivenire al pagamento della relativa fattura, la Società verifica la qualità, congruità e tempestività della prestazione ricevuta e l'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dal fornitore.

A tal fine, si conforma alle prescrizioni imposte dalla normativa tributaria.

Capitolo VI

Etica nella rendicontazione economica/finanziaria

Articolo 24 – Gestione della contabilità

La gestione delle risorse finanziarie deve avvenire nel rigoroso rispetto delle deleghe conferite all'interno della Società, nonché di eventuali specifiche autorizzazioni per il compimento di particolari operazioni.

Tutti i dipendenti delle Società socie devono garantire sempre e comunque:

- *la verità, completezza e tempestività delle informazioni contabili;*
- *che ogni operazione o transazione sia autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;*
- *l'accurata registrazione contabile e tracciabilità di ciascuna operazione.*

Tutti i soggetti sono tenuti ad informare tempestivamente i propri responsabili, attraverso adeguati canali comunicativi, dell'eventuale riscontro di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione sulla quale si basano le registrazioni contabili.

La segnalazione deve essere effettuata anche alla governance della Società e all'Organismo di Vigilanza.

Articolo 25 – Controllo interno e rapporto con i sindaci

Finagricola s'impegna a diffondere e promuovere procedure di controllo interno e a responsabilizzare il personale al rispetto delle stesse, in relazione alle funzioni svolte e ai compiti assegnati.

Nei rapporti con il Collegio Sindacale, Finagricola si astiene da qualsiasi condotta che possa recare ostacolo all'attività di vigilanza e controllo, impegnandosi ad eseguire le azioni correttive suggerite

FINAGRICOLA

dal Collegio Sindacale nel pieno rispetto dei ruoli e delle funzioni svolte, nonché a fornire al suddetto Collegio informazioni e documentazioni chiare, complete e veritiere.

Articolo 26 – Bilancio ed altre comunicazioni sociali

Nella formazione del bilancio o di altri documenti similari, il vertice societario e tutti i destinatari comunque coinvolti in tale attività devono:

- *rappresentare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria con verità, chiarezza e completezza;*
- *facilitare in ogni modo lo svolgimento delle attività di controllo sia interne che esterne;*
- *presentare all'assemblea atti e documenti completi e corrispondenti alle registrazioni contabili;*
- *fornire agli Organi di Vigilanza informazioni corrette e complete sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria.*

Allo stesso modo, la Società si impegna ad effettuare con completezza e trasparenza tutti gli adempimenti tributari previsti a suo carico dalla normativa vigente e a collaborare, ove previsto, con l'Amministrazione finanziaria. Le dichiarazioni fiscali e il versamento delle imposte rappresentano comportamenti non solo obbligatori sotto un profilo giuridico ma anche ineludibili nell'ambito della responsabilità sociale dell'azienda. Pertanto, è assolutamente contraria all'interesse societario ogni violazione della normativa tributaria nazionale cui Finagricola soggiace in forza del regime tributario applicabile.

Capitolo VII

Recepimento, attuazione e controlli

Articolo 27 – Procedure e prassi operative

Al fine di prevenire eventi pregiudizievoli e conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione aziendale, la Società dispone che le procedure e/o le prassi operative consolidate vanno rispettate da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, intervengono nel processo operativo e nei termini e nelle modalità appositamente previsti e descritti dalle competenti funzioni.

La loro corretta attuazione garantisce la possibilità di identificare i soggetti aziendali responsabili del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle operazioni.

A tal fine – secondo il principio di controllo rappresentato dalla separazione dei compiti – è necessario che le singole operazioni siano svolte da soggetti diversi nelle varie fasi.

Le competenze di costoro sono chiaramente definite e conosciute all'interno dell'organizzazione, in modo da evitare che possano essere attribuiti poteri illimitati e/o eccessivi a singoli soggetti.

Articolo 28 - Diffusione, comunicazione e formazione

Il presente Codice Etico è portato a conoscenza dei Destinatari, interni ed esterni, mediante apposite attività di comunicazione (per esempio, la consegna a tutti i destinatari di copia del Codice, anche a mezzo di sistema informatico, la creazione di sezioni dedicate nell'intranet aziendale, l'inserimento di una nota informativa dell'adozione del Codice in tutti i contratti o rapporti con i fornitori e consulenti, etc.).

Tutti i Destinatari devono confermare formalmente di aver ricevuto il Codice, con l'impegno di attenersi alle prescrizioni in esso contenute.

Articolo 29 – Attuazione del codice

Finagricola è costantemente impegnata al raggiungimento dei più elevati standard di eccellenza relativamente alle sue responsabilità morali, sociali e di business nei confronti di tutti i soggetti cui si riferisce la propria attività.

Allo stesso modo e a condizione di reciprocità, il presente Codice definisce le aspettative della Società nei confronti degli amministratori, dei dirigenti e degli altri dipendenti e di terze parti con cui la Società ha rapporti di affari.

Ne deriva che tutti i Destinatari sono consapevoli dell'esistenza di attività di monitoraggio e controllo sull'osservanza del Codice Etico di Finagricola devolute a uno specifico organismo aziendale, nonché coscienti del contributo che tali attività apportano al raggiungimento degli obiettivi aziendali e dell'efficienza.

Capitolo VIII

Sistema Disciplinare

Articolo 30 – Principi generali

La violazione delle disposizioni del presente Codice, debitamente accertata, costituisce ragione valida e sufficiente per l'applicazione di sanzioni disciplinari a carico del soggetto responsabile della violazione stessa.

Ne consegue che eventuali violazioni daranno luogo all'applicazione di sanzioni da adottarsi anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza che sarà istituito ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 231/2001.

Nell'aspetto comportamentale, il presente Codice trova attuazione coordinata con le prescrizioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo con finalità di prevenzione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente adottato dalla Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del D. Lgs 231/2001.

Articolo 31 – Determinazione delle sanzioni

La violazione dei principi fissati nel presente Codice lede il rapporto di fiducia tra la Finagricola e il trasgressore e viene perseguita, con tempestività e immediatezza, attraverso procedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale delle condotte assunte e/o dall'instaurazione di un procedimento penale ove ricorra un'ipotesi di reato.

In particolare, l'osservanza del Codice Etico costituisce parte integrante del mandato conferito agli organi sociali e ai dirigenti – che sono passibili di sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità dell'inosservanza – nonché delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori, anche ai sensi e per gli

FINAGRICOLA

effetti di cui all'art. 2104 (Diligenza del prestatore di lavoro), 2105 (obbligo di fedeltà) e 2106 (sanzioni disciplinari) del Codice Civile.

Per quanto riguarda gli altri Destinatari del Codice (fornitori, subappaltatori, partner commerciali, ecc.) la violazione delle disposizioni comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della violazione o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi.

È opportuno ricordare che qualsivoglia violazione del Codice potrebbe essere fonte di grave danno economico per la Società e ciò in base ai principi generali in tema di responsabilità civile nonché in conseguenza dell'eventuale applicazione delle sanzioni previste, a carico delle Società, dal D. Lgs. 231/01 che disciplina la responsabilità delle persone giuridiche per illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Ciò posto, oltre all'applicazione delle sanzioni disciplinari, la Società si riserva la facoltà di intraprendere ogni altra azione necessaria a tutela dei propri interessi, ivi compresa l'azione per il risarcimento dei danni subiti per effetto della condotta trasgressiva.

Articolo 32 – Diritto di difesa

In ogni caso, gli organi che procedono ad applicare le sanzioni disciplinari devono garantire che l'interessato riceva congrua, tempestiva e riservata comunicazione delle infrazioni rilevate e possa disporre di un congruo termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, per rassegnare le proprie deduzioni, difese e chiedere di essere sentito.

Articolo 33 – Decadenza

Il procedimento disciplinare non può essere avviato a distanza di oltre tre anni dal fatto commesso e, in ogni caso, non può durare più di dodici mesi dalla cognizione piena del fatto. Il procedimento si chiude in ogni caso con una decisione scritta, motivata e firmata dall'organo deliberante.

FINAGRICOLA